

TORNATA DEL 23 GIUGNO 1853

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

SOMMARIO. *Sunto di petizione — Messaggio del presidente della Camera elettiva — Seguito della discussione sul progetto di legge per il riordinamento dell'imposta sull'industria e commercio e sulle professioni ed arti liberali — Approvazione delle tabelle A, B, C, D, E, e del progetto — Relazione sui progetti di legge: per il traslocamento dell'ufficio d'insinuazione da Tortoli a Lanusei; per l'autorizzazione di una spesa straordinaria per l'adattamento di locali ad uso delle amministrazioni centrali dello Stato, e per l'alienazione di un palazzo demaniale — Approvazione di questi due progetti di legge — Relazione sul progetto di legge per la vincolazione di bilanci avvenire della divisione amministrativa di Vercelli per spese di pubblica istruzione — Adozione del progetto.*

La seduta è aperta alle ore 2 3/4 pomeridiane.

GIULIO, segretario, legge il verbale dell'ultima tornata, il quale viene approvato.

QUARELLI, segretario, dà lettura del seguente sunto di una petizione:

876. Avvocato Giovanni Giacomo Scaparone (Petizione mancante dell'autenticità della firma).

Dà quindi conoscenza della seguente composizione degli uffici centrali:

Per la legge relativa al traslocamento dell'ufficio d'insinuazione da Tortoli a Lanusei:

Pinelli — Della Pianargia — Collegno Giacinto — La Marmora Alberto — Ricci Alberto.

Per la legge portante l'autorizzazione d'una spesa straordinaria per l'aumento di locali ad uso delle amministrazioni centrali dello Stato e per l'alienazione d'un palazzo demaniale:

Cagnone — Sauli — Montezemolo — Colla — Prat.

Per la legge relativa all'escavazione dei porti dello Stato:

Chiodo — Oneto — Galli — La Marmora Alberto — Albin.

Per la legge portante l'approvazione della convenzione De Ferrari relativa alla concessione d'acqua del fiume Tanaro:

De Cardenas — Nigra — Des Ambrois — Mosca — Franzini.

Per la legge portante l'autorizzazione alla divisione di Genova di contrarre un mutuo e di eccedere il limite dell'imposta:

Colobiano — Oneto — Maestri — Serra — Balbi-Piovera.

Per la legge portante la vincolazione di bilanci avvenire della divisione di Vercelli per spese di pubblica istruzione:

Colobiano — Cantù — Maestri — Caccia — Plezza.

SESSIONE 1853 — SENATO DEL REGNO — Discussioni.

Per la legge sullo stabilimento d'una Banca di circolazione, di sconto e deposito in Cagliari con una succursale in Sassari:

Gioia — Sauli — Giulio — Colla — De Fornari.

Per la legge portante l'affidamento del servizio della tesoreria generale dello Stato alla Banca nazionale:

Gioia — Sauli — Giulio — Colla — De Fornari.

Per la legge sulla concessione in affitto delle acque demaniali derivanti dalla Dora Baltea:

De Margherita — Lazari — Dalla Valle — Mosca — Plezza.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER IL RIORDINAMENTO DELL'IMPOSTA SULL'INDUSTRIA E COMMERCIO E SULLE PROFESSIONI ED ARTI LIBERALI.

PRESIDENTE. Debbo rendere conto al Senato della risposta che il presidente della Camera dei deputati ha fatto alla lettera d'ufficio da me direttagli in seguito alla deliberazione del Senato sopra alcuni errori materiali, che si erano incontrati nelle tabelle della legge che si sta discutendo.

QUARELLI, segretario, legge la seguente lettera:

« Avendo esaminato i verbali delle discussioni seguite intorno alle tavole annesse al progetto di legge per il riordinamento dell'imposta sull'industria, commercio, professioni ed arti liberali, si riconobbe effettivamente che nella copia trasmessa al signor ministro delle finanze non si era tenuto conto, per semplice omissione, delle deliberazioni della Camera riguardanti i negozianti di commestibili confezionati, i confettieri e le manifatture delle luci da specchio.

« Conformemente al voto dalla Camera espresso, il sottoscritto pregiasi significare all'onorevole presidente del Senato del regno, che tanto a i negozianti suddetti, quanto i caffè-

tieri, debbono essere collocati nella quarta classe, e che il diritto fissato per le manifatture delle luci da specchio, è di lire 100.

Torino, 23 giugno 1853.

Il Presidente della Camera
U. RATAZZI. »

PRESIDENTE. In coerenza a quest'indicazione si sono introdotte nell'esemplare di cui si darà lettura per la deliberazione del Senato le variazioni da questa portate.

Dovendosi continuare la discussione a compimento di quella ieri già intrapresa, si darà in primo luogo lettura della tabella A, contenente la tariffa generale delle professioni imposte in ragione di popolazione, oltre al diritto proporzionale del ventesimo.

Prego i signori senatori i quali intendessero fare qualche osservazione di volerla fare al momento della lettura, giacchè altrimenti s'intenderà che la Camera tacitamente approva.

(Vengono alternativamente lette le tabelle A, B, C, D, E dalli senatori Quarelli e Provana del Sabbione (Vedi 3° vol. Documenti, pag. 1371) colle seguenti rettificazioni, che cioè, tanto i negozianti di commestibili confezionati, quanto i caffettieri vogliono essere collocati nella quarta classe invece della seconda, e che il diritto per le manifatture delle luci da specchio è di lire 100 invece di 400).

(Alla denominazione *mulini con motore inanimato* della tabella D, il presidente prende la parola.)

PRESIDENTE. Qui debbo notare che la Commissione ha creduto di dover raccomandare alla generosa attenzione del Ministero i mulini a grano, situati in alcune delle località più povere: così anche ha notato che la menzione dei mulini a olio d'ulivi togge l'applicazione della tassa agli altri olii che possono spremersi da altre sostanze.

Credo che il Ministero vorrà prendere in considerazione queste due raccomandazioni.

CAVOUÈ, presidente del Consiglio dei ministri, ministro delle finanze. Il Ministero prenderà in considerazione queste due osservazioni.

In quanto ai mulini a grano dei paesi di montagna, credo che la massima parte di essi non lavorino pel pubblico.

Quanto ai mulini a olio, che lavorano in modo accidentale, si può loro applicare la disposizione che riduce la tassa per quegli opifici, i quali non sono in esercizio che una parte dell'anno.

PRESIDENTE. Invito la Camera a voler dare un voto solo d'approvazione a tutte le tabelle finora lette.

Chi approva, si alzi.

(Il Senato adotta.)

Si passerà allo squittinio al termine della seduta.

RELAZIONE, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI LEGGE: TRASLOCAMENTO DELL'UFFICIO D'INSINUAZIONE DA TORTOLI A LANUSEI; SPESE STRAORDINARIE PER OPERE A LOCALI AD USO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLO STATO; VINCOLAZIONE DEI BILANCI AVVENIRE DELLA DIVISIONE AMMINISTRATIVA DI VERCELLI.

PRESIDENTE. La parola è al senatore Alberto La Marmora, relatore sul progetto di legge pel traslocamento dell'ufficio d'insinuazione da Tortoli a Lanusei.

LA MARMORA ALBERTO, relatore, legge la relazione (Vedi 3° vol. Documenti, pag. 1904).

PRESIDENTE. Io penso che la Camera possa essere in grado di procedere alla discussione e votazione di questa legge senza attendere la stampa e distribuzione del rapporto che ha ora udito.

Chi così pensa, voglia levarsi.

(Il Senato approva.)

La parola è al senatore Cagnone, relatore di un progetto di legge per l'autorizzazione d'una spesa straordinaria per l'aumento di locali ad uso delle amministrazioni centrali dello Stato, e per alienazione d'un palazzo demaniale.

CAGNONE, relatore, legge la relazione (Vedi 3° vol. Documenti, pag. 1877).

PRESIDENTE. Ho l'onore di sottoporre alla votazione del Senato la proposizione medesima che ho fatta per la legge di cui il Senato ha approvato testè l'immediata discussione.

Chi ciò approva, voglia alzarsi.

(Il Senato adotta.)

PRESIDENTE. La legge riguardante il trasporto dell'ufficio d'insinuazione da Tortoli a Lanusei è così concepita (Vedi infra).

Dichiaro aperta la discussione generale.

Se non chiedesi la parola, passerò alla lettura degli articoli:

« Art. 1. A cominciare dal giorno che verrà fissato per regio decreto è soppresso l'ufficio ed archivio d'insinuazione attualmente esistenti a Tortoli. »

(È approvato.)

« Art. 2. È istituito un nuovo ufficio ed archivio d'insinuazione in Lanusei, cui sono applicati i comuni e terre infra designati:

« Lanusei, capoluogo di mandamento — Arzana Elini — Ilbono — Loceri — Villagrande Strisaili — Villanuova Strisaili.

« Iersu, capoluogo di mandamento — Gairo Osini — Perdàs de Fogu — Tertenia — Ulassai.

« Muravera, capoluogo di mandamento — San Vitto — Villapuzzu.

« Tortoli, capoluogo di mandamento — Bari Bannei — Girasol — Lozzorai — Talana — Trieri — Ursulei. »

(È approvato.)

« Art. 3. I registri, i libri e le carte esistenti nell'attuale ufficio ed archivio d'insinuazione di Tortoli, saranno trasportati, insieme coi mobili appartenenti ai comuni della tappa, nel nuovo ufficio ed archivio nel comune di Lanusei. »

(È approvato.)

« Art. 4. I comuni descritti nell'articolo 2° concorreranno giusta il riparto che ne verrà fatto dall'intendente della provincia, nella spesa per la somministrazione dei locali occorrenti per lo stabilimento del nuovo ufficio ed archivio d'insinuazione, come altresì nella spesa relativa al trasporto di cui all'articolo 3°, e ciò a norma delle regole di pubblica amministrazione attualmente in vigore. »

(È approvato.)

PRESIDENTE. L'altra legge di cui si è approvata l'immediata discussione è la seguente (Vedi infra).

È aperta la discussione generale su questo progetto.

Se non chiedesi la parola, sottoporro a votazione gli articoli speciali della legge:

« Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di lire 76 mila occorrente per le opere di adattamento del fabbricato delle Carmelite e del palazzo delle segreterie ad uso dell'ammini-

strazione centrale dello Stato in dipendenza della legge del 23 marzo 1853. »

(È approvato.)

« Art. 2. La spesa suddetta sarà applicata ad apposita categoria sotto il numero 29 e la denominazione: *Adattamento del fabbricato delle Carmelite e del palazzo delle segreterie in dipendenza dell'ordinamento dell'Amministrazione centrale dello Stato*, in aggiunta al bilancio 1853 dell'azienda generale di finanze. »

(È approvato.)

« Art. 3. Il Governo è autorizzato a dare in appalto a trattativa privata le opere suddette. »

(È approvato.)

« Art. 4. Il Governo è autorizzato ad alienare l'intero palazzo demaniale posto sulla piazza Vittorio Emanuele confrontante la via del Soccorso e dei Ripari ed il quartiere militare di cui è cenno nella relazione dell'ispettore ingegnere Gianone del 23 maggio 1853. »

(È approvato.)

« Art. 5. L'alienazione avrà luogo col mezzo dell'asta pubblica, ed è applicabile alla medesima il disposto dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 della legge 19 maggio 1853. »

(È approvato.)

PRESIDENTE. La parola è al senatore Maestri, relatore del progetto di legge per la vincolazione di bilanci avvenire della Divisione amministrativa di Vercelli per le spese di pubblica istruzione.

MAESTRI, relatore, legge la relazione (Vedi 3° vol. Documenti, pag. 1902).

PRESIDENTE. Ove il Senato stimi di procedere anche per questa legge, che è di ugual natura delle altre, all'immediata discussione, non ha che a pronunciare il suo voto.

(Il Senato passa all'immediata discussione.)

Dichiaro aperta la discussione generale.

Non chiedendosi la parola, ho l'onore di leggere l'articolo unico della legge:

« *Articolo unico.* In conformità delle proposte contenute nei verbali del Consiglio provinciale di Vercelli in data 3 settembre 1850 e 25 settembre 1851, sanzionate dal Consiglio divisionale nelle sue adunanze del 16 settembre 1850 e 23 ottobre 1851, è autorizzato lo stanziamento nei bilanci futuri della divisione di Vercelli dal 1854 al 1871 inclusivamente,

della somma annua di lire 13 mila fra le passività speciali della provincia di Vercelli per concorso della medesima nelle spese del collegio-convitto che verrà aperto nella città capoluogo della divisione. »

Chi approva l'articolo, voglia levarsi.

(Il Senato adotta.)

Si passa allo squittinio sulle quattro leggi testè votate, cominciando da quella riguardante la tassa delle patenti.

Risultato della votazione:

Votanti..... 53
Voti favorevoli..... 53
Voti contrari..... 0

(Il Senato adotta all'unanimità.)

PRESIDENTE. Si passa allo squittinio per l'autorizzazione di una spesa straordinaria per l'aumento dei locali ad uso delle Amministrazioni centrali dello Stato e per alienazione di un palazzo demaniale.

Risultato della votazione:

Votanti..... 53
Voti favorevoli..... 51
Voti contrari..... 2

(Il Senato adotta.)

PRESIDENTE. Si procede ora al voto complessivo sulle leggi concernenti il traslocamento dell'ufficio d'insinuazione da Tortolò a Lanusei, e la vincolazione di bilanci avvenire della divisione amministrativa di Vercelli, le quali leggi essendo d'interesse locale possono, secondo il disposto del nostro regolamento, essere votate complessivamente.

Risultato della votazione:

Votanti..... 53
Voti favorevoli..... 50
Voti contrari..... 3

(Il Senato adotta.)

Non essendovi altro rapporto presentato, il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è levata alle ore 5.